

M O Z I O N E

Il vasto fermento iniziato con la perestroika di Gorbaciov ha valicato, in un lasso di tempo estremamente breve, i confini russi e pervaso di tutta la propria energia innovativa altre nazioni dell'Est, che parevano irrigidite e lontane dal processo di crescita socio-politica.

Il crollo del muro di Berlino, in un contesto geopolitico in costante evoluzione, rappresenta il simbolo e la volontà tesa al superamento delle barriere nazionalistiche e al conseguimento di mete quali giustizia sociale, desiderio di crescita e confronto, di apertura al "nuovo" e alla collaborazione internazionale.

Gli eventi in corso all'Est manifestano la netta presa di coscienza di un processo storico ormai irreversibile: la ricomposizione delle forze riformiste contro regimi totalitari che hanno, di fatto, dimostrato a se stessi e all'opinione pubblica internazionale il loro volto ingiusto e antisociale.

I cambiamenti nei Paesi socialisti si susseguono a ritmo incalzante, tanto che la CEE si è detta disposta ad intraprendere iniziative economiche volte a incoraggiare il nuovo corso storico di questi Paesi.

La nostra Regione, attesa la particolare posizione geografica, che la vede unita alle nazioni dell'Est dall'Adriatico, deve svolgere un ruolo propulsivo per lo sviluppo, l'interscambio socio-economico, esprimendo in tal modo un indizio politico teso al conseguimento di valori-meta quali la pace, l'intesa, la collaborazione, l'aiuto.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO REGIONALE

I M P E G N A

LA GIUNTA REGIONALE

- a programmare attività di collaborazione culturale e d'interscambio e d'intesa con i Paesi dell'Est, per lo sviluppo socio-economico nei settori trainanti delle reciproche economie, quali l'agricoltura, il commercio, il turismo, l'artigianato e la concreta partecipazione alla realizzazione del progetto di distensione internazionale;

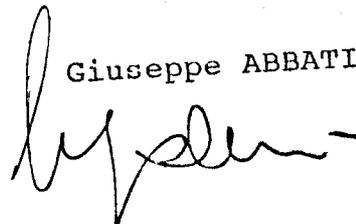
- ad elaborare il programma di promozione turistica ed i Piani settoriali d'intervento nelle materie concernenti

Consiglio Regionale della Puglia

l'agricoltura, il commercio e l'artigianato, in linea con il nuovo corso storico;

- ad intraprendere ogni tempestiva iniziativa presso il Governo centrale perche' la CEE assicuri i mezzi necessari per la realizzazione di urgenti interventi tesi all'integrazione e al recupero delle economie deboli dei Paesi dell'Est.

Giuseppe ABBATI



Bari, 24 novembre 1989